

La Provincia

Data: 03.04.2026 Pag.: 44
Size: 108 cm2 AVE: € 1836.00
Tiratura:
Diffusione: 12306
Lettori:



Vetrina Prismi, le giovani voci del teatro elvetico

Il progetto

Da oggi al 7 maggio la rassegna propone al pubblico una selezione di testi inediti con una lettura scenica

Torna da oggi al 7 maggio tra Lugano e Chiasso la "Vetrina Prismi", rassegna dedicata alla nuova drammaturgia contemporanea svizzera.

Giunta alla seconda edizione, l'iniziativa si svolge tra il Lac Lugano, il Cinema Teatro Chiasso e

gli spazi del festival [ChiassoLetteraria](#), proponendo al pubblico una selezione di testi inediti presentati in forma di lettura scenica. Il progetto nasce dall'esperienza di Luminanza e punta a far conoscere nuove voci della scrittura teatrale elvetica, offrendo uno sguardo sui temi e sulle urgenze che attraversano la scena contemporanea.

In programma le opere di tre giovani autrici e di un autore formatosi nel percorso Prismi 2025, affiancate da due testi se-

lezionati dal Play Festival di Zurigo e tradotti per l'occasione in italiano.

Ad aprire la rassegna, oggi alle 14 allo Spazio Lampo di via Livio 16 a Chiasso, è "Una Venere di 5743 anni" di Olivia Csiky Trnka, una riflessione poetica sulla vecchiaia e sull'invisibilità del corpo femminile, tra memoria e ritualità scenica. Il 5 maggio, al Teatro Studio del Lac, sarà la volta di "Cabaret Voltaire - ovvero la Contraddizione" di Romeo Gasparini, ambientato nel-

la Zurigo del 1917 e costruito su un dialogo immaginario tra arte e rivoluzione. Il giorno successivo, al Cinema Teatro Chiasso, "Drill baby drill" di Sarah Calörscher condurrà il pubblico in un futuro post-fossile, seguendo il viaggio di una geologa verso il centro della Terra. Gran finale il 7 maggio al Lac con "To the woman who makes every moment unforgettable" di Joséphine Bohr e "Muette" di Lea Ferrari.

Tutti gli eventi sono a ingresso libero. **Alessio Brunialti**